

Gli attacchi degli Houthi nel Mar Rosso: conseguenze per il commercio globale

Da metà novembre 2023, il gruppo yemenita ribelle Ansar Allah, comunemente chiamati Houthi e sostenuti dall'Iran¹, ha perpetrato diversi attacchi a dozzine di navi commerciali nel Mar Rosso. Le maggiori compagnie di navigazione hanno temporaneamente sospeso il transito modificando le catene di approvvigionamento con probabili conseguenze dirette sull'aumento dei prezzi al consumo² mentre l'inflazione globale iniziava a diminuire³. Anche i grandi gruppi petroliferi e gli assicuratori temono le conseguenze di questo ostacolo su una delle rotte commerciali cruciali nel mondo⁴.

I ribelli Houthi – che hanno il controllo della parte settentrionale dello Yemen – sono un movimento emerso negli Anni Ottanta che difendeva la minoranza musulmana sciita zaydita dello Yemen. Hanno conquistato la capitale, Sanaa, nel 2014 e l'anno successivo hanno conquistato gran parte dello Yemen occidentale. Una coalizione guidata dall'Arabia Saudita è intervenuta nel 2015 per cercare di riportare al potere il governo dello Yemen in esilio, riconosciuto a livello internazionale. Anni di combattimenti sanguinosi si sono trasformati in una guerra di attrito per procura tra Arabia Saudita e Iran causando circa 377.000 vittime e una grave emergenza umanitaria⁵ con 21 milioni di persone bisognose di assistenza⁶. Un cessate il fuoco - tecnicamente scaduto più di un anno fa - viene ancora generalmente rispettato⁷. L'accordo firmato, sotto l'egida della Cina nel marzo 2023 tra l'Iran e l'Arabia Saudita, ha dato avvio ai colloqui mediati dall'Oman tra gli Houthi – che contano circa 20.000 effettivi - e l'Arabia Saudita, con conseguente scambio di prigionieri tra l'Iran e gli Stati Uniti⁸, ma gli Houthi continuano a rifiutare i colloqui con il governo yemenita, il Presidential Leadership Council.

L'Arabia Saudita si trova ora in una situazione particolarmente delicata⁹: non solo con i suoi alleati degli Emirati Arabi Uniti – ritirati dallo Yemen nel 2020¹⁰ – non è riuscita a contrastare efficacemente gli Houthi, ma questi hanno risposto nel corso degli anni con attacchi missilistici e

¹ L. C. Baldor, "Who are the Houthis and why hasn't the US retaliated for their attacks on ships in the Middle East?", Ap, / December 2023; <https://apnews.com/article/yemen-attacks-iran-ships-retaliation-15d10ed74c7f3cc7fd36fa0f77f73e54>.

² S. Shah, "How Attacks in the Red Sea Could Increase Costs of Items from Clothing to Coffee", Time, January 8, 2024; <https://time.com/6553141/red-sea-houthi-attacks-consumer-prices-cost/>.

³ N. Berman, "How Houthi Attacks in the Red Sea Threaten Global Shipping", European Council on Foreign Relations, January 5, 2024; <https://www.cfr.org/in-brief/how-houthi-attacks-red-sea-threaten-global-shipping>.

⁴ C. Bonnell, "Houthi attacks on commercial ships have upended global trade in vital Red Sea corridor", AP, 18 December 2023; <https://apnews.com/article/red-sea-ship-attacks-bp-yemen-houthis-dcece18717aa59648ff9a6b04fbc798c>.

⁵ Action for Humanity, "Yemen Situational Update Report", 12 January 2024; <https://reliefweb.int/report/yemen/yemen-situational-update-report-12-jan-2024>.

⁶ A. Blend, B. McKernan, "Who are the Houthis and how did the US and UK strikes on Yemen come about?", The Guardian, 12 Jan 2024; <https://www.theguardian.com/world/2024/jan/12/yemen-houthi-rebels-who-are-they-what-attacking-us-uk-airstrikes-red-sea-crisis>.

⁷ AlJazeera, "Yemen warring parties commit to ceasefire, UN-led peace process, says envoy", 23 December 2023; <https://www.aljazeera.com/news/2023/12/23/yemen-warring-parties-commit-to-ceasefire-un-led-peace-process-says-envoy>.

⁸ United Nations Security Council, "Letter dated 2 November 2023 from the Panel of Experts on Yemen addressed to the President of the Security Council", S/2023/833, 2 November 2023; https://www.securitycouncilreport.org/atf/cf/%7B65BFCF9B-6D27-4E9C-8CD3-CF6E4FF96FF9%7D/S_2023_833.pdf.

⁹ F. Gardner, "Hard choices for the West in Red Sea stand-off", BBCNews, January 11, 2024; <https://www.bbc.com/news/world-middle-east-67938290>.

¹⁰ I. Jalal, "The UAE may have withdrawn from Yemen, but its influence remains strong", February 25, 2020; <https://www.mei.edu/publications/uae-may-have-withdrawn-yemen-its-influence-remains-strong#:~:text=On%20Feb.,ceremony%20at%20Zayed%20Military%20City>.

droni, colpendo aeroporti, città e impianti petrolchimici sul suolo saudita. Le parti hanno effettuato alcuni scambi di prigionieri e una delegazione Houthi è stata invitata ai colloqui di pace a Riyadh nel settembre 2023. Anche se sono stati riferiti risultati positivi non c'è ancora un piano di pacificazione. Inoltre, la leadership saudita è anche profondamente consapevole di quanto sia popolare la posizione degli Houthi presso parte della propria popolazione.

Gli Houthi – che fanno parte dell'” asse della resistenza”¹¹ con Hamas, Hezbollah, Iran, Siria, e milizie filo-iraniane in Iraq¹² – hanno preso di mira sporadicamente le navi in transito nella regione, ma gli attacchi hanno avuto un picco dall'inizio della guerra tra Israele e Hamas. La leadership insiste sul fatto che è Israele il loro obiettivo e che continueranno finché non porrà fine alla guerra a Gaza. In realtà, stanno attaccando in maniera indiscriminata¹³, inoltre la proprietà e l'esercizio della nave, la nazionalità dell'equipaggio e la bandiera di registrazione che spesso differiscono.

Temendo gli attacchi, i principali spedizionieri, tra cui A.P. Møller-Mærsk, così come British Petroleum¹⁴ e Shell¹⁵, hanno annunciato piani per evitare il Mar Rosso e il Canale di Suez, circumnavigando il continente africano e dirottando circa 200 miliardi di dollari in scambi commerciali. Almeno il 90% delle navi portacontainer che attraversavano il Canale di Suez stanno ora deviando il loro percorso¹⁶. Secondo il Kiel Institute for the World Economy¹⁷, il costo per spedire un container standard da 40 piedi dalla Cina al nord Europa è passato da 1.500 a 4.000 dollari e i ritardi hanno contribuito a un calo dell'1,3% nel commercio mondiale a dicembre poiché le merci rimangono bloccate sulle navi anziché essere scaricate nei porti. Da novembre più di 150 navi commerciali hanno scelto la rotta più lunga, anche perché i premi assicurativi per il transito nel Mar Rosso sono aumentati di quasi 10 volte. La francese CMA CGM, secondo spedizioniere al mondo per quota di mercato, ha recentemente annunciato che raddoppierà le sue tariffe per le spedizioni dall'Asia all'Europa. A gennaio 2024 il produttore di auto elettriche Tesla ha dichiarato che chiuderà la fabbrica nei pressi di Berlino¹⁸ dal 29 gennaio all'11 febbraio a causa di ritardi nelle catene di approvvigionamento, così come Volvo e Suzuki sospenderanno alcune produzioni per mancanza di forniture¹⁹.

Il Mar Rosso è una delle arterie più importanti del sistema marittimo globale, attraverso il quale transita 1/3 di tutto il traffico di container. Qualsiasi interruzione prolungata degli scambi commerciali potrebbe provocare un effetto a catena con un aumento sostanziale dei costi per tutta l'economia mondiale. Il 12% del petrolio trasportato via mare e l'8% del gas naturale liquefatto, GNL, transitano attraverso il Canale di Suez, così come il 40% del commercio Asia-Europa. Le navi che evitano il Mar Rosso dovranno navigare intorno al Corno d'Africa, con un aggravio in termini temporali di 10-

¹¹ Reuters, “Iran's Qaani says the resistance front stays united with Hamas”, November 16, 2023; <https://www.reuters.com/world/middle-east/irans-qaani-says-resistance-front-stays-united-with-hamas-2023-11-16/>.

¹² I. Levy, “The “Axis of Resistance” Strategy in the Israel-Hamas War”, Manara magazine, 9 January 2024; <https://manaramagazine.org/2024/01/the-axis-of-resistance-strategy-in-the-israel-hamas-war/>.

¹³ J. Gambrell, “A missile fired by Yemen's Houthi rebels strikes a Norwegian-flagged tanker in the Red Sea”, AP, December 13, 2023; <https://apnews.com/article/yemen-ship-attack-houthi-rebels-red-sea-946b40e6393af6216c0b6ef734311be9>.

¹⁴ N. Edser, “Fears of higher oil prices after Red Sea attacks”, BBCNews, 19 December 2023; <https://www.bbc.com/news/business-67758126>.

¹⁵ B. Faucon, J. Strasburg, “Shell Suspends Red Sea Shipments Amid Fears of More Houthi Attacks”, The Wall Street Journal, Jan. 16, 2024; <https://www.wsj.com/world/middle-east/shell-suspends-red-sea-shipments-amid-fears-of-more-houthi-attacks-c7fa936d>.

¹⁶ The Economist, “America fights back”, January 11, 2024; <https://www.economist.com/leaders/2024/01/11/mayday-a-storm-is-brewing-over-mastery-of-the-oceans>.

¹⁷ IFW, “Cargo volume in the Red Sea collapses”, 11.01.2024; <https://www.ifw-kiel.de/publications/news/cargo-volume-in-the-red-sea-collapses/>.

¹⁸ J. Van Der Haegen, “Musk's Tesla halts Berlin production over Houthi Red Sea crisis”, POLITICO, January 12, 2024; <https://www.politico.eu/article/musks-tesla-halts-berlin-production-over-houthi-red-sea-crisis/#:~:text=Supply%20chains%20hampered%20by%20Iran,attacking%20ships%2C%20EV%20giant%20says.&xt=Electric%20carmaker%20Tesla%20will%20largely,attacks%20in%20the%20Red%20Sea>.

¹⁹ Reuters, FACTBOX Sectors most exposed to disruption from Red Sea attacks, January 16, 2024; <https://www.reuters.com/business/factbox-sectors-most-exposed-disruption-red-sea-attacks-2024-01-16/>.

11 giorni di navigazione che si ripercuotono sul costo finale (può arrivare sino a 1 milione di dollari aggiuntivo tra andata e ritorno).

Attualmente i prezzi del greggio sono aumentati di circa il 4% in seguito ai ripetuti attacchi aerei di gennaio guidati dagli Stati Uniti in risposta alle azioni degli Houthi²⁰. Non si sono ancora verificati aumenti dei prezzi per i consumatori, ma è troppo presto per effettuare una valutazione dirimente poiché le merci trasportate giungeranno sul mercato tra alcuni mesi. Ciò potrebbe cambiare se il conflitto originario Hamas-Israele, che ha esteso le tensioni ad altri attori regionali, si intensificasse. È probabile che l'Europa avvertirà lo stress economico prima degli Stati Uniti perché il Mar Rosso è l'unica via per il Canale di Suez che collega alcuni dei maggiori consumatori europei di beni commerciabili ai loro fornitori asiatici.

La libertà di navigazione è da lungo tempo obiettivo primario della politica estera statunitense; per questo motivo è stata costituita una task force navale di sicurezza internazionale – *Operation Prosperity Guardian* – per proteggere le navi commerciali²¹ nel Mar Rosso e nel vicino Golfo di Aden. L'approccio della coalizione è stato applicato anche durante l'ondata di attacchi del 2019. Tuttavia, questo sforzo includeva potenze regionali come l'Arabia Saudita e gli Emirati Arabi Uniti, che attualmente non prendono parte alla missione. Le navi militari non scorteranno necessariamente una nave specifica, ma saranno posizionate in modo da fornire protezione a ombrello a quanti più vascelli possibile. Una ventina di paesi, tra cui Regno Unito, Canada, Francia, Bahrain, Norvegia Bahrein, Paesi Bassi, Seychelles e Spagna²², hanno aderito in maniera diversa alla nuova missione di sicurezza marittima, ha affermato il Segretario alla Difesa Lloyd Austin²³. Alcuni di questi Paesi effettueranno pattugliamenti congiunti mentre altri forniranno supporto di *intelligence* nel Mar Rosso meridionale e nel Golfo di Aden.

La missione sarà coordinata dalla già esistente *Combined Task Force 153*, istituita nell'aprile 2022 per migliorare la sicurezza marittima nel Mar Rosso, Bab el-Mandeb e nel Golfo di Aden²⁴. CMF è una partnership marittima multinazionale a guida statunitense dal Bahrein, base della 5a Flotta della Marina statunitense. Conta 39 membri, tra cui la NATO e gli Stati europei, i Paesi regionali e altre nazioni. Nell'area sono già presenti altre missioni: l'operazione Atalanta, con Comando in Spagna, costituita dalla Forza Navale dell'Unione Europea Somalia, EUNAVFOR, che opera al largo del Corno d'Africa e nell'Oceano Indiano occidentale per implementare le risoluzioni delle Nazioni Unite²⁵ a protezione dalla pirateria. L'Operazione Agenor, a guida europea, nell'ambito della missione EMASOH²⁶ (*European Maritime Awareness in the Strait of Hormuz*, alla quale partecipano Belgio, Danimarca, Francia, Germania, Grecia, Italia, Paesi Bassi, Norvegia e Portogallo) mira a garantire la libertà di navigazione nello Stretto di Hormuz. L'Italia, per far fronte alle più recenti azioni degli Houthi, sostiene una proposta di missione europea con Francia e Germania per allargare l'operazione Agenor²⁷.

²⁰ D. Gritten, "US and UK hint at military action after largest Houthi attack in Red Sea", BBCNews, January 11, 2024; <https://www.bbc.com/news/world-middle-east-67932725>.

²¹ T. Copp, L. C. Baldor, "Pentagon announces new international mission to counter attacks on commercial vessels in Red Sea", AP, 19 December 2023; <https://apnews.com/article/attacks-red-sea-navy-mission-missiles-286d51bfd65e741e839e185f0f4a455b>.

²² Reuters, "What is U.S.-led Red Sea coalition and which countries are backing it?", December 22, 2023; <https://www.reuters.com/world/us-red-sea-taskforce-gets-limited-backing-some-allies-2023-12-20/>.

²³ P. Stewart, "More than 20 countries now part of US-led Red Sea coalition, Pentagon says", Reuters, 22 December 2023; <https://www.reuters.com/world/more-than-20-countries-now-part-us-led-red-sea-coalition-pentagon-2023-12-21/>.

²⁴ US Central Command; <https://www.centcom.mil/MEDIA/igphoto/2002984202/>.

²⁵ UNSC Resolution no. 2292/2016; Resolution no. 2684/2023; <https://documents-dds-ny.un.org/doc/UNDOC/GEN/N23/157/26/PDF/N2315726.pdf?OpenElement>.

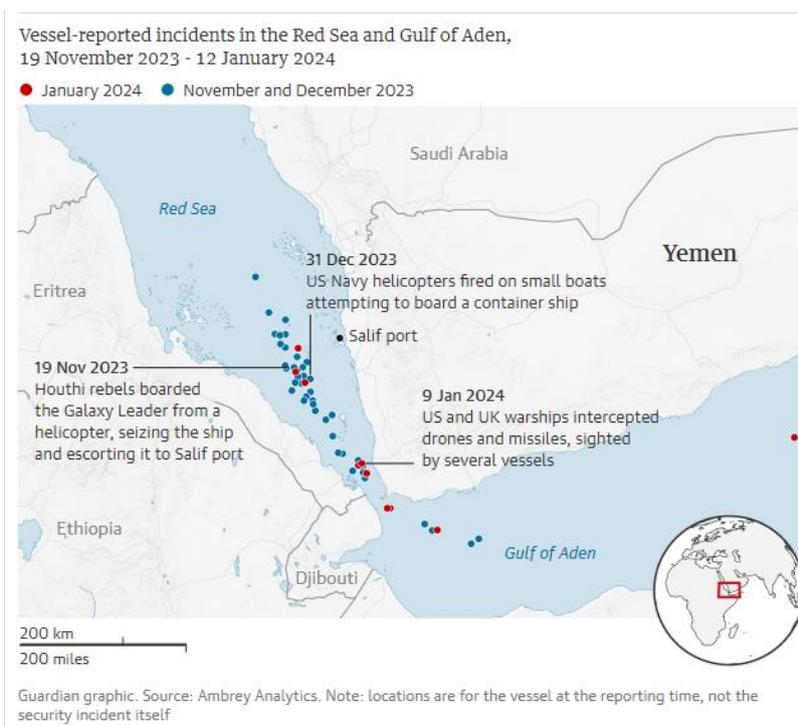
²⁶ EMASOH-AGENOR; <https://www.emasoh-agenor.org/about-4>.

²⁷ A. Carli, "Tajani: «Lunedì possibile via libera politico alla missione europea nel Mar Rosso»", Il Sole 24Ore, 17 gennaio 2024; https://www.ilsole24ore.com/art/tajani-lunedì-possibile-via-libera-politico-missione-europea-mar-rosso-AFLLOENC?refresh_ce=1.

Operation Prosperity Guardian potrebbe non essere sufficiente a garantire la deterrenza necessaria, ma una risposta troppo decisa potrebbe veder espandere il conflitto – in seguito all’attacco di Hamas del 7 ottobre sono coinvolti, oltre la Striscia di Gaza e Israele, Cisgiordania, Libano, Siria, Iraq, Iran, Yemen e Pakistan²⁸.

Un atteggiamento esclusivamente difensivo potrebbe non essere sufficiente a scoraggiare gli attacchi degli Houthi che utilizzano armi relativamente poco costose, compresi i droni, ma in grado di provocare danni ingenti e le navi militari non possono scortare ogni singola nave commerciale. Dopo che i ribelli Houthi hanno attaccato navi commerciali e militari statunitensi nel 2016, Washington ha risposto con attacchi immediati e gli Houthi si sono ritirati. In questo momento però il rischio di un acuirsi del conflitto regionale, anche con l’Iran, è maggiore²⁹. La sola opzione militare, tuttavia, non è sufficiente: è essenziale e urgente lo strumento diplomatico per risolvere la crisi politica.

I governi regionali stanno cercando di bilanciare diversi fattori³⁰: il rischio di essere percepiti dall’opinione pubblica e dagli elettori come schierati nello scontro Hamas-Israele, che potrebbe intensificarsi; il desiderio di ristabilire la deterrenza in mare per evitare un’escalation in quell’area³¹; il dilemma dell’Arabia Saudita tra la pacificazione con l’Iran e la conclusione del conflitto in Yemen, il riconoscimento o meno di Israele e la rilevanza della questione palestinese per l’opinione pubblica nei Paesi della regione.



²⁸ D. Byman, S.G. Jones, “Can a Regional War Be Avoided in the Middle East?”, Center for Strategic and International Studies, 17 January 2024; <https://www.csis.org/analysis/can-regional-war-be-avoided-middle-east>.

²⁹ J. Salhani, “Are the Houthi Red Sea interceptions going to bring about a regional war?”, AlJazeera, 15 Jan 2024; <https://www.aljazeera.com/news/2024/1/15/are-the-houthi-red-sea-interceptions-going-to-bring-about-a-regional-war>.

³⁰ V. Ali-Khan, “Why Saudi Arabia Is Staying on the Sidelines in the Red Sea Conflict”, Foreign Policy, 16 January 2024; <https://foreignpolicy.com/2024/01/16/saudi-arabia-red-sea-conflict-houthis-us-strike/>.

³¹ N. Childs, “Global implications of the shipping attacks in the Red Sea”, International Institute for Strategic Studies, 19 December 2024; <https://www.iiss.org/online-analysis/online-analysis/2023/12/global-implications-of-the-shipping-attacks-in-the-red-sea/>.

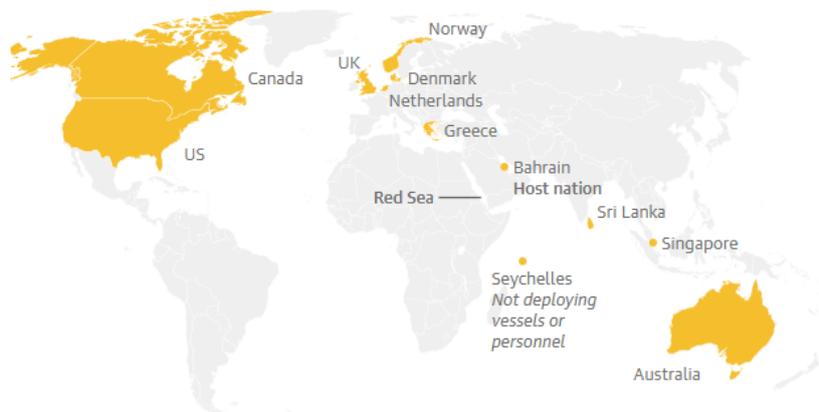


Note: Distances and days are approximate.

Source: Reuters.

COUNCIL OF FOREIGN RELATIONS

The US-led Red Sea coalition Operation Prosperity Guardian



Deployments in southern Red Sea

American aircraft carrier USS Dwight D Eisenhower.
American destroyers USS Gravelly, USS Laboon and USS Mason.
British destroyer HMS Diamond.

Working in cooperation

French frigate Languedoc.

On their way

British frigate HMS Richmond.
British frigate HMS Lancaster.
HMS Lancaster is in theatre, east of Suez.

Guardian graphic. Source: Royal Navy, Guardian reporting. Note: Additional countries supporting coalition have chosen not to be named